

Accendere il riscaldamento prima del 15 ottobre, ecco come fare

Pubblicato: Martedì 11 Ottobre 2016



Non ha aspettato il 15 ottobre il freddo per arrivare. Già da domenica le temperature sono precipitate e città come **Varese, Busto Arsizio e Gallarate** sono corse ai ripari, firmando ordinanze che autorizzano ad accendere il riscaldamento anche prima del limite di legge.

Ma anche nelle città in cui non sono state firmate ordinanze specifiche gli impianti possono essere accesi. La legge regionale vigente a tale proposito recita che l'accensione anticipata può essere effettuata in presenza di situazioni climatiche che ne giustifichino l'esercizio e, comunque, con una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita in via ordinaria".

Per il territorio della provincia di Varese (e anche quella di Milano, Lecco o Como) questo significa che i riscaldamenti possono essere attivati per un massimo di 7 ore al giorno. Questi territori vengono infatti classificati nella zona E **e pertanto nel periodo compreso tra il 15 ottobre e il 15 aprile i riscaldamenti possono funzionare per massimo 14 ore al giorno nella fascia oraria compresa tra le 5 del mattino e le 23**. La disposizione in questione non vale per asili, case di cura o ospedali oltre a

- edifici adibiti a uffici e assimilabili, nonché edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili, limitata-mente alle parti adibite a servizi senza interruzione giornaliera delle attività;
- impianti termici che utilizzano calore proveniente da centrali di cogenerazione con produzione combinata di elettricità e calore;

- impianti termici che utilizzano sistemi di riscaldamento di tipo a pannelli radianti incassati nell'opera muraria;
- impianti termici al servizio di uno o più edifici dotati di circuito primario, volti esclusivamente ad alimentare gli edifici di cui alle deroghe previste al comma 5, per la produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari, nonché al fine di mantenere la temperatura dell'acqua nel circuito primario al valore necessario a garantire il funzionamento dei circuiti secondari nei tempi previsti;
- impianti termici al servizio di più unità immobiliari residenziali e assimilate, dotati di gruppo termoregolatore pilotato da una sonda di rilevamento della temperatura esterna con programmatore che consenta la regolazione almeno su due livelli della temperatura ambiente nell'arco delle 24 ore; questi impianti possono essere condotti in esercizio continuo purché il programmatore giornaliero venga tarato e sigillato per il raggiungimento di una temperatura degli ambienti pari a $16^{\circ}\text{C} + 2^{\circ}\text{C}$ di tolleranza nelle ore al di fuori della durata giornaliera di attivazione, di cui al comma 7 del presente punto;
- impianti termici al servizio di più unità immobiliari residenziali e assimilate sui quali sia installato e funzionante, in ogni singola unità immobiliare, un sistema di contabilizzazione del calore e un sistema di termoregolazione della temperatura ambiente dell'unità immobiliare stessa, dotato di un programmatore che consenta la regolazione almeno su due livelli di detta temperatura nell'arco delle 24 ore;
- impianti termici per singole unità immobiliari residenziali e assimilate dotati di un sistema di termoregolazione della temperatura ambiente con programmatore giornaliero che consenta la regolazione di detta temperatura almeno su due livelli nell'arco delle
- impianti termici condotti mediante "contratti di servizio energia" o "contratti di rendimento energetico"

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it